

## QUARESIMA – ANNO C LA VERITÀ CHE CONVERTE

### *“Un cuore davvero grande”*

Nel tempo di Quaresima **la Parola di Dio, che è Verità, invita alla conversione** così che possiamo ritornare a Lui e orientare decisamente la vita secondo il Vangelo.

Il percorso del progetto catechistico, *La Vita Nuova in Cristo*, vede in Quaresima un tempo favorevole per l'approfondimento del Sacramento del Battesimo e della Riconciliazione; è dunque una opportunità per riscoprire *il cuore davvero grande* di Dio: libero, gratuito, che attende e abbraccia. Chi ne fa esperienza sente un profondo senso di gratitudine e così intraprende un processo di conversione.

Il Vangelo della IV domenica di Quaresima dell'anno C presenta la parabola del Padre Misericordioso (*Lc 15, 1-3. 11-32*); questo è il testo di riferimento del percorso di accompagnamento della vita cristiana dei fanciulli che ti offriamo.

Siamo aiutati da **uno strumento interattivo da costruire**; esso “contiene” gli spunti per la riflessione e gli approfondimenti. Si tratta infatti di costruire delle **scatoline**, da sistemare una dentro l'altra. I suggerimenti per la catechesi possono essere gestiti nel piccolo gruppo, o in famiglia o nel gruppo di catechismo.

Un po' come il figlio minore della parabola anche noi desideriamo la libertà e siamo disposti a lasciare tutto pur di ottenerla, talvolta prendendo delle sbandate e rischiando di ritrovarci senza niente e schiavi e più “dipendenti” di prima. Ma c'è un valore che non possiamo perdere: l'amore che Dio ha per noi. Per questo il percorso di catechesi suggerito dice che il **cuore del Padre è davvero grande**.

Il materiale offerto può risultare utile anche per la preparazione alla prima Confessione.

La trattazione si snoda in tre passaggi.

#### **1. “Il Padre non ti mette le manette...”**

Il Padre della parabola è il protagonista; vogliamo focalizzare l'attenzione verso di Lui, verso il suo stile, i suoi gesti, le sue parole. I figli del racconto di San Luca si comportano con il Padre secondo l'idea che si sono fatta di Lui: è un padre che comanda, che dirige, che amministra i suoi beni da padrone... Dunque rivendicano la libertà, i diritti e l'indipendenza. La parabola dice che il Padre ha un amore che non stringe; se qualche volta stringe comunque non costringe. Il Padre del Vangelo non *mette loro le manette*.

#### **2. “Non ha fretta, aspetta...”**

In tanti modi il Padre offre ai figli il suo progetto d'amore, la sua volontà di sommo bene perché desidera che siano felici. Parla attraverso segni, parole e persone; chiama e invita a tornare a sé. Ma non stabilisce i tempi della maturazione e della conversione: con pazienza e misericordia *aspetta, attende, senza fretta*. Perché non impedisce al figlio di sbagliare? Perché non lo rincorre e perché non accelera i tempi del ritorno così da mitigare il danno? E' disinteresse il suo? No, si tratta di un amore che attende, senza fretta perché il cuore del figlio è rimasto nel Suo.

### 3. ***“Bacia e abbraccia...”***

Il pentimento del figlio, all'inizio, è motivato dalla fame, dalla umiliazione e dal disagio che la scelta sbagliata ha causato. E' **veramente** messo male; vuole dunque guardarsi dentro, fare **verità**. E' perfino disposto alla giusta punizione con la logica conseguenza di non essere più considerato figlio.

La conversione inizia quando scopre l'immagine **vera** del Padre che si traduce in gesti di **vero** amore: *“lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo (lo abbracciò), e lo baciò”*.

Questi gesti e la festa che segue cancellano ogni immagine di un Padre giudice e punitore, per lasciare lo spazio alla vera immagine del Padre misericordioso.